



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2019-2020: "Rotary opens opportunities"

BOLLETTINO N°24
Volume 35

Presidente Internazionale: **HOLGER KNAACK**
Governatore Distretto 2042: **Laura Brianza**
Presidente Club: **Giorgio Donadoni**

Responsabile: Carmelo Antonuccio
Redazione: G. Albani,
A.M. Bruno Cividini, M. Ghitti,
S. Leggeri, S. Salvi.

Incontro n°25

Lunedì 29 Marzo 2021

on-line su Piattaforma Zoom

ore 20,30

"PARLIAMO TRA NOI"

Prossimi incontri del Club

Lunedì 5 Aprile : Lunedì dell'Angelo.

Martedì 6 Aprile : ore 20,30 incontro su Piattaforma Zoom "**Ricerca spaziale e buchi neri: dall'Italia alla NASA, andata e ritorno**". Relatore l'astrofisico prof. **Francesco Tombesi** (leggi abstract a pag. 6).

Giovedì 15 Aprile : ore 21,00 3° appuntamento "**Bergamo-Brescia Capitali della cultura 2023**". Incontro con i Presidenti di Confindustria di Bergamo e di Brescia.

Incontro n°24

Martedì 23 Marzo 2021

on-line su Piattaforma Zoom

Soci presenti il 23 Marzo 2021 : 23 + 4 = 58,69% Giorgio Donadoni, Presidente; Antonuccio, Barzanò, A.M. Bruno Cividini, Carminati, Ceruti, Cominelli, Crotti, De Beni, De Biasi, Denti Rodeschini, Frare, Golferini, Leggeri, Magri, Monguzzi, Poletti de Chaurand, Rota, Salvetti, L. Salvi, S. Salvi, Testa, Tosetti.

Coniugi e familiari: 2 Ines Salvi e Valeria Tosetti.

Ospiti del Club: 4 Tullio Leggeri, relatore; i soci onorari Silvia Giordani, Pierfranco Villa, Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci: 6 Aldo Bellini, Lorenzo Giusti, Gianfelice Martinelli, Cristina Resti, Angela Scandella, Claudio Del Monte.

Soci presso altri Club e iniziative: Poletti de Chaurand con Alessio Acquati e Mariacamilla Zambonelli del RAC Bergamo per la consegna MealBoxes; De Beni il 20 marzo al S.I.P.E.; Donadoni con Antonuccio, Carminati, Crotti, Fusco, Magri, Testa e i s.o. Giordani, Villa e Nappi il 24 marzo al RC Bergamo Hospital1 GXXIII; Carminati il 25 marzo al RC Bergamo Città Alta; Donadoni con Barzanò, Carminati, Cortesi, Crotti, Leggeri, Golferini, Maroni, Monguzzi, Tosetti e Viganò il 26 marzo al CD del Club, Poletti de Chaurand il 26 marzo all'incontro RYE.

Soci di altri Club: 4 Alberto Perolari, RC Bergamo; Alberto Ravasio, RC Isola Bergamasca-Ponte S. Pietro; Ivana Vocaskova, RC Romano di Lombardia; Ezio Fumagalli, RC Treviglio e della Pianura Bergamasca.

Soci D.O.F. = 10 di cui **5** presenti.

Soci in congedo = 2 Colli, Manzoni.

Soci = 53

Totale Presenze = 40

Assiduità mese di Febbraio = 53,92%

MARZO : Mese dell'Acqua e strutture igienico-sanitarie

Martedì 23 Marzo 2021

"Arte contemporanea ieri e oggi: un grande amore"

Relatore : arch. Tullio Leggeri

la famosa Basilica.

Parte tutto da qui, dalla curiosità, dalla voglia di apprendere, capire, vedere il bello, spingendosi tra confini poco praticati, bistrattati ai più, con tanta passione ma anche tanta umiltà, necessaria per apprendere e affinare le proprie competenze. Così lui e la mamma hanno cresciuto me e mio fratello, sempre in tour per l'Italia per visitare chiese, musei, mostre, biennali, manifestazioni, in un camper progettato e costruito da Tullio. L'arte per noi non è mai stata un tabù o un'opera intoccabile appesa al muro, anzi, era parte di noi. Le opere in casa si sono sempre mischiate con gli oggetti quotidiani, le scarpe sulla scala, il guinzaglio del cane, tanto da confondere spesso gli ospiti o le



Apparentemente semplicissimo relazionare della propria passione, l'arte contemporanea. Realmente impegnativo quando il relatore è un vulcano in eruzione che oltretutto è tuo papà!

Già, come lo presenti tuo papà a una platea di persone? Non puoi non dargli il giusto risalto ma nemmeno glorificarlo. Così ho pensato che per raccontarlo servisse partire dall'anno zero, e cioè da cosa l'avesse portato ad essere un amante dell'arte e non -che ne so - della musica. In realtà questa curiosità era più mia, così ho messo insieme le tessere del puzzle di famiglia per arrivare a pensare che forse l'arte ci sia stata in qualche modo tatuata nella sequenza del DNA. Così, come i RIS di Parma, ho cominciato analizzando il genoma casalingo: il nonno aveva studiato alla Scuola Fantoni con Giacomo Manzù che tra l'altro era cugino della nonna (sua moglie), che a sua volta aveva un fratello pittore. Carramba! Il bisnonno era emigrato in Germania prima della Guerra 1915/18 per lavorare con Bruno Taut. Carramba bis! Ma il mistero si fa fitto e, approfondendo, ho scovato le prime frequentazioni artistiche dirette di Tullio: il primo approccio è a 5-6 anni nel giardino di casa dove dipingeva in uno studio appositamente costruitogli dal nonno sul fiume Serio, un pittore seriatese, lo Zonca, che a casa era disturbato dai 7 figli. Mentre cerco di capire se anche lui lo disturbava (sigh!) penso che anche il mecenatismo trovi posto nel nostro DNA. Proseguiamo: dopo avergli fatto confessare che andava a Messa per guardare i dipinti, l'occasione di vedere un big dell'arte gli viene servita su un piatto d'argento al mare a Cesenatico, nel 1948, dove viene sponsorizzata, in spiaggia, una visita ad Assisi. Resta sconosciuto il mistero di come facesse ad 8 anni a sapere che Assisi=Giotto ma passi... tanto fa impazzire la zia-moglie del pittore-sorella del nonno che lo aveva portato al mare coi fratellini, da riuscire a convincerla a farlo partire con una perfetta sconosciuta per visitare

signore che aiutavano la mamma (ma questa è un'altra storia che merita un'altra puntata), e credo che ben sia riscontrabile nella video-intervista che ci è stata fatta in occasione della Mostra sul Contemporaneo a Piacenza alla quale erano invitati i 10 collezionisti più cool d'Italia (<https://www.youtube.com/watch?v=jEuh6CQLvuE>).

Nel video si vedono molte opere, si raccontano alcuni aneddoti che danno alle opere quel valore aggiunto che va al di là della loro spiegazione o contestualizzazione nel panorama artistico. Questo è quello che racconteremo, ma non parlando della collezione che spero veniate tutti a vedere in presenza appena possibile; descriveremo le opere d'arte da un diverso punto di vista: da come nascono. Si perché nella scoppiettante attività del babbo c'è anche questo curioso tassello, quello di aver sempre aiutato gli artisti a tradurre (fisicamente) i loro sogni in realtà. Il Direttore di Gamec **Lorenzo Giusti** a fine serata ha raccontato di aver conosciuto il papà proprio così, agli inizi della sua carriera, quando da giovane curatore a Firenze, "girava voce" che se c'era un'opera impossibile da costruire bisognava chiamare "il Tullio"! Appunto, il Leggeri, figlio di costruttori, nipote di costruttori, costruttore visionario lui stesso.

Quindi cosa c'è di più coinvolgente che raccontare un'opera in modo che appaia meno ostica e "normale", svelandone curiosità, retroscena, particolarità?

Ovviamente sarebbe stato impossibile raccontarle tutte, ma alcune, per diversi motivi, abbiamo pensato che avrebbero avuto quel *quid* particolare necessario per incuriosire la platea.

In sintesi ogni opera ha una storia a sé, un aneddoto da raccontare, perché sono molto diverse e lo sono soprattutto gli artisti che vogliono veder rappresentata la propria idea. Tradurre un sogno in realtà non è così semplice e a nostro avviso è possibile, o quanto meno il risultato può cambiare, a seconda di quanto il costruttore-traduttore riesca a entrare in sintonia con l'artista. Credo che il fatto



Orrore! Sembrano delle forme di cacao
Realizzare in cemento a peso zero nel paese delle fate un'opera d'arte inusuale

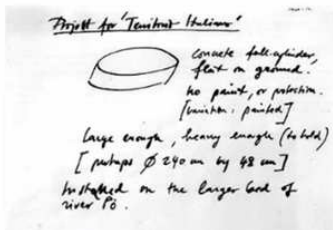
1992
Mauro **STACCIOLI**
Ruote alla Fara
Bergamo Alta



1997
Maurizio **CATTELAN**
"Cristi" e piccioni
Biennale di Venezia



1996
John **ARMLEDER**
Pastiglia sul Po
Piacenza



2001
Jannis **KOUNELLIS**
Pozzo
Arte all'Arte
Montalcino (SI)



che Tullio sia collezionista faciliti questo processo simbiotico e penso che il risultato sia visibile visitando le opere che ha realizzato: hanno un'anima, non sono finte, immobili e rigide. Riesce a mettere dentro ognuna la propria passione che credo abbia fatto trasparire per bene durante la serata. **Silvia Giordani** ha colto perfettamente questa cosa, come l'ha colta **Giorgio Donadoni** che conoscendolo sorrideva sornione quando il Tullio partiva un po' per la tangente. La passione va al di là di ogni cosa, va al di là del valore e del costo delle opere che sono in casa o chiuse nei magazzini, per rispondere a **Geppi De Beni** che ha raccontato, tra l'altro, che quando incontrava Tullio con Fausto Radici, quest'ultimo pensava che Tullio fosse genio visionario.

Piergiorgio Tosetti gli ha servito un assist d'oro facendogli raccontare di un progetto alla quale avevano collaborato, costruire un parcheggio nella valletta di fronte alla

"Marianna" in Colle Aperto, per il quale Tullio aveva chiamato per risolvere il delicato problema dell'ingresso, l'artista Denis Santachiara che aveva progettato una grande palpebra che si alzava e abbassava all'occorrenza. Sarebbe stato un progetto geniale!

Angela Del Monte una bravissima collezionista bergamasca, sul finire, gli ha chiesto cosa vorrebbe fare per salvaguardare la sua collezione (è il cruccio di ogni collezionista). Sinceramente non lo sappiamo, al momento le vorremmo dare in comodato a Musei e Fondazioni, soprattutto quelle più grandi. Nell'attesa che **Lorenzo Giusti** convinca il Consiglio di Amministrazione di Gamec, continueremo a tenerle a casa, sperando che questa situazione finisca il prima possibile per poterle mostrare in presenza ai tanti amici che questa sera hanno avuto la curiosità e la follia di sentirci parlare per un paio di ore di quelle opere che mia nonna chiamava "strambai". (Simona L.)



Interclub molto atteso dopo il forzato rinvio, per impedimento della relatrice, dell'appuntamento del 13 gennaio scorso ed anche molto partecipato con rotariani collegati da tutta Italia ed anche dall'estero, persino dall'Argentina, tanto che si sono dovute modificare le credenziali di accesso con un nuovo link al collegamento Zoom.

Nella conversazione che precede l'apertura ufficiale dell'incontro, il nostro socio **Fabio Fusco** ricorda a **Nicoletta Spagnoli** il loro incontro, durante le ormai lontane vacanze estive nell'isola di Ischia, con scambi di notizie sulle loro comuni amicizie di quel tempo.

La prevista ed invocata esecuzione degli inni ed il saluto alle bandiere non riesce, malgrado i ripetuti tentativi del segretario del club ospitante, piccola consolazione constatare che non succede solamente negli incontri del nostro club, come pure l'incappare in problemi di difficile ascolto dell'audio.

La Presidente **Claudia Canesi** apre l'incontro delineando la figura della relatrice, pronipote della fondatrice dell'azienda omonima Luisa Spagnoli e ideatrice inoltre dei famosi *Baci Perugina*. Nicoletta, laurea in farmacia, è amministratore delegato dell'azienda di famiglia, insieme al fratello Mario. Un'azienda con 900 dipendenti (90% donne) ed un fatturato superiore a 130 milioni di Euro, prodotto per il 90% dalla rete di 150 negozi in Italia e per il rimanente da negozi e *boutique* all'estero. Nicoletta è stata insignita del titolo di *Cavaliere del Lavoro* nel 2007 ed è membro del comitato esecutivo di *Aspen Institute* dal 2015.

La modalità dell'incontro prevede che sia **Luca Carminati**, Assistente del Governatore nonché socio del nostro club, a porre delle domande a Nicoletta, anche quelle poste via *chat* dai collegati in rete e la prima di una lunga serie alle quali risponderà riguarda il legame esistente nell'azienda tra tradizione e innovazione. Nicoletta risponde che si tratta di due facce della stessa medaglia in quanto si è cercato di immettere nel processo innovativo tutto il patrimonio del passato evidenziando che, a suo parere, questa sia la strategia vincente.

Riguardo al *gender gap*, Nicoletta sottolinea che mentre le maestranze sono esclusivamente di genere femminile, nei quadri dirigenti si collocano prevalentemente degli uomini ma aggiunge che è stato grazie ad una donna, la sua bisnonna, che sono nate e sviluppate due realtà aziendali in un contesto storico nel quale alla donna era precluso ogni accesso ad attività estranee al contesto familiare. Negli anni '20 del secolo scorso Luisa Spagnoli è stata la prima donna a sedere in un consiglio di amministrazione. Conclude che la questione del *gender gap* non riguarda la sua azienda dove viene riconosciuto l'impegno ed il merito, a prescindere dal genere maschile o femminile.

Luca chiede come abbia fatto convivere le sue due passioni, quella della farmacologia e quella professionale di amministratrice di azienda che all'apparenza appaiono molto distanti. Nicoletta ricorda che intraprese il percorso di studi di farmacia, con successivo soggiorno negli USA, non pensando minimamente alla possibilità futura di interessarsi dell'azienda di famiglia. Fu suo padre Lino a chiamarla in azienda dove iniziò come disegnatrice, la sua grande passione, fin da giovanissima, che non ha mai abbandonato anche quando studiava farmacia.

Luca, riprendendo la parola, intende provocarla con questa citazione di Adriano Olivetti: "La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti, deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia, io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica.....La cultura qui ha molto valore". Era stato questo concetto l'elemento ispiratore della bisnonna Luisa? E sussiste ancora ai giorni nostri questa filosofia che la bisnonna aveva impersonato? Nicoletta ricorda



Il Rotary crea opportunità

che Luisa Spagnoli aveva introdotto le strutture sociali per migliorare le condizioni di vita delle sue operaie, l'asilo nido creato negli anni 20, le case per i dipendenti costruite durante la gestione del nonno, il dopolavoro, un piccolo parco giochi, la piscina, una piccola biblioteca, mensa aziendale gratuita, medico di fabbrica. Sottolinea che, a suo avviso, non si possa fare impresa senza dare valore alle persone che vi lavorano e all'ambiente in cui è collocata.

Rispondendo ad un'altra domanda sull'eleganza, Nicoletta sostiene che, secondo lei, è qualcosa di innata alla persona, si può essere eleganti con un jeans ed una camicia e si può essere non eleganti con un abito firmato. Non dipende di certo dalla bellezza o dal ceto sociale, dipende molto anche dal modo di porsi, di parlare, di muoversi.

Come giudica Nicoletta, altra domanda in chat, le decisioni prese da tante case di moda italiane di cedere il controllo azionario ad imprese estere? In generale, ma non sempre, si avvia un processo di crescita che l'impresa nazionale non è in grado di attivare per molteplici motivi e ciò è molto spiacevole anche perché si perde qualcosa dello spirito originario dell'impresa. Per quanto la riguarda, Nicoletta afferma di avere il cuore in azienda e vorrebbe che rimanesse italiana.

Riguardo poi al processo di internazionalizzazione, Nicoletta ritiene che non è tutto facile. La sua azienda ha cominciato con la Russia dove operano una ventina di negozi, un mercato che rende e con una clientela che risponde bene all'offerta proposta da Luisa Spagnoli, mentre in Cina, per esempio, non si è ancora riusciti ad entrare perché non è stato trovato un partner necessario per quel difficile e lontano mercato. Diversa la situazione in Europa dove la sua azienda è in grado di curare più direttamente e attentamente la propria rete distributiva.

Una domanda postata da Buenos Aires: c'è differenza nell'offerta proposta dai negozi Luisa Spagnoli riguardo ai gusti della clientela tra il nord ed il sud dell'Italia? La risposta è affermativa. I cosiddetti bestseller trovano la medesima accoglienza dappertutto, al sud vanno di più certi abiti da cerimonia mentre al nord vanno di più gli abiti che si possono indossare sia per cerimonia che per altre occasioni.

Luca infine, per chiudere l'incontro chiede a Nicoletta di indicare tre aggettivi secchi per definire la donna che veste Luisa Spagnoli. Ecco la risposta di Nicoletta: *"femminile, pratica, glamour"*.

Con queste tre semplici parole si conclude l'interessante incontro.

(Carmelo A.)

Carissimi,

Mi piace iniziare la lettera di marzo con i versi di una canzone di qualche anno fa di Loredana Bertè che così recitava: "Acqua splenderà/limpida sarà/acqua porta via la guerra" che aveva poi un ritornello cantato con un coro di voci bianche. Credo che questo riassume benissimo perché il Rotary nel corso degli anni ha concentrato molti dei propri sforzi sul rendere accessibile a tutti un bene prezioso da cui dipendono lotte per il possesso delle falde, la cui mancanza fa sì che le malattie si propaghino con maggior velocità, oltre a mettere in pericolo i delicati equilibri naturali.

Da diversi anni con il 2041 il nostro distretto opera per Aquaplus, e molti club si sono mossi per progetti internazionali per costruire pozzi donando acqua pulita per migliorare le condizioni di igiene delle popolazioni e, di conseguenza, diminuire l'incidenza di malattie spesso mortali. Nel mese della primavera, i Rotary italiani hanno deciso di scendere in campo per l'ambiente e l'invito lanciato ai Club per salutare il 21 marzo con delle iniziative ha messo al centro delle attività di molti di essi l'acqua. Se sarà possibile, il Distretto si collegherà dall'Oasi LIPU di Cesano Maderno, dove sono stati ricreati degli habitat legati all'acqua e nel contempo sta impostando un lavoro che si spera abbia uno sbocco felice anche per i prossimi anni: una collaborazione con l'Istituto Mario Negri per uno studio sulla presenza di microplastiche nei corsi d'acqua e nell'aria.

Stiamo lavorando per divulgare questi temi anche nelle scuole, per creare una coscienza nei più giovani, augurandoci che crescendo la portino con sé.

Tanto bolle in pentola e il pensiero mentre scrivo va a Giancarlo Nicola, Past Governor che per anni è stato Presidente di AERA (Associazione Europea Rotary per l'Ambiente), la cui foto per qualche strano motivo mi è comparsa appena ho aperto la raccolta delle lettere dei Governatori dove cercavo un'ispirazione per scrivervi queste righe. Le cose non capitano per caso ...

Un abbraccio

Laura

Laura Brianza
Governatore Distretto 2042



nato a Recanati il 19 Giugno 1982
Professore Associato di Astrofisica
Dipartimento di Fisica
Università di Roma "Tor Vergata"



Il Prof. Francesco Tombesi è uno dei maggiori esperti internazionali nello studio dell'astrofisica dei buchi neri supermassicci al centro delle galassie, grazie all'utilizzo di osservatori spaziali nei raggi X delle maggiori agenzie spaziali (NASA, ESA, JAXA, ASI).

Dopo gli studi in Italia, nel 2010 fu chiamato al NASA Goddard Space Flight Center, il più grande centro di ricerca della NASA vicino a Washington DC, dove l'ampliamento delle sue ricerche sul cosiddetto "respiro dei buchi neri" hanno ricevuto diversi premi, tra cui la medaglia d'onore della NASA, e recentemente il Premio Aspen Institute Italia. Dal 2017 il Prof. Tombesi è tornato in Italia, all'Università di Roma "Tor Vergata", grazie al bando per il rientro dei cervelli "Rita Levi Montalcini". In questa presentazione descriverà le ultime novità sulla ricerca astrofisica dei buchi neri e anche il suo percorso dall'Italia agli Stati Uniti e viceversa.

Centri della Pace del Rotary e Karibuni Onlus



È stata realizzata una Colomba da 900 gr. con una speciale confezione realizzata dalle mamme di Karibuni (Kenya) che viene proposta a fronte di un'offerta minima di € 18,00. Sarebbe opportuno raggruppare le consegne per un minimo di 14 pezzi. Chiediamo ai Club di organizzarsi in tal senso o, in alternativa, di contattare la Segreteria Distrettuale. Per informazioni: segreteria@rotary2042.it

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo : Lunedì 29 marzo **Riunione sospesa** per V lunedì del mese. Lunedì 5 aprile **Riunione sospesa** per festività pasquali. Lunedì 12 aprile ore 13.30 riunione web "**Come decide un Club. Una storia e qualche riflessione**". Relatore Prof. **Claudio Visentin**. Lunedì 19 aprile ore 13.30 riunione web "**La Fine Del Calcio Italiano**". Relatore dott. **Marco Bellinazzo**. Lunedì 26 aprile ore 13.30 riunione web "**La vita, istruzioni per l'uso. 150 anni della casa editrice Hoepli!**". Relatore dott. **Matteo Hoepli**.

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : non pervenuta.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 30 marzo dalle ore 20,00 "**Visita del Governatore Laura Brianza**" serata estesa ai partner dei soci.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 1 aprile ore 19,30 incontro online "**Visita del Governatore Laura Brianza**".

Rotary Club Città di Clusone : non pervenuta.

Rotary Club Dalmine Centenario : non pervenuta.

Rotary Club Isola Bergamasca - Ponte San Pietro : Martedì 6 aprile incontro online "**Visita del Governatore Laura Brianza**".

Rotary Club Romano di Lombardia : non pervenuta.

Rotary Club Sarnico e Valle Cavallina : Lunedì 29 marzo ore 20,00 incontro online "**Visita del Governatore Laura Brianza**".

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : non pervenuta.

MARZO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Sebastiano **Salvi** l'8,
Giuseppe **De Beni** il 20,
Giorgio **Gori** il 24,
Alessandro **Bertacchi** il 27,
Marta **Cominelli** il 31.

